Comunicato stampa – 17 novembre 2023

**Consegnati a Berna i Premi Balzan 2023**

*I premi hanno un valore di 750.000 franchi svizzeri (circa 780.000 euro)*

*Berna, 17 novembre 2023* – Oggi, al Palazzo federale di Berna, alla presenza del Presidente del Consiglio nazionale della Confederazione svizzera **Martin Candinas,** i **Premi Balzan 2023** sono stati consegnati a:

■ **David Damrosch** per letteratura mondiale,
■ **Jean-Jacques Hublin** per evoluzione umana: paleoantropologia,
■ **Eske Willerslev** per evoluzione umana: DNA antico ed evoluzione umana,
■ **Heino Falcke** per immagini ad alta risoluzione: dagli oggetti planetari a quelli cosmici,

■ **Fondazione Francesca Rava** per umanità, pace e fratellanza tra i popoli.

Come nel 2020, due dei quattro premi annuali (uno nell’area umanistica e uno in quella scientifica) sono stati accomunati da un unico denominatore, che quest’anno è quello dell’evoluzione umana. Il criterio adottato è quello dell’interdisciplinarità, nella convinzione che solo l’incrocio fecondo tra saperi e ricerche di ambiti diversi può consentire di affrontare le complessità dei problemi che la natura e la società pongono.

La cerimonia è stata introdotta dalla Presidente della Fondazione Balzan “Fondo”, **Gisèle Girgis-Musy,** edal Presidente della Fondazione Balzan “Premio”, **Alberto Quadrio Curzio**. Secondo il rito cerimoniale, ogni Premiato, presentato da **Luciano Maiani**, Presidente del Comitato generale Premi, ha pronunciato un discorso di accettazione e ringraziamento.

La cerimonia di consegna dei Premi Balzan si svolge ad anni alterni a Roma, alla presenza del Presidente della Repubblica italiana, e a Berna, alla presenza di un membro del Consiglio Federale o del Consiglio Nazionale svizzero.

Per ciascun premio annuale la Fondazione Balzan ha assegnato 750.000 franchi svizzeri (circa 780.000 euro). Metà della somma deve essere destinata dagli stessi Premiati a progetti di ricerca condotti da giovani studiosi.
Il Premio per l’umanità, la pace e la fratellanza tra i popoli è un riconoscimento speciale, assegnato dalla Fondazione Balzan con un intervallo variabile ma non inferiore ai tre anni. Quest’anno il valore è anch’esso di 750.000 franchi svizzeri.

La cerimonia è stata preceduta, giovedì 16 novembre, **dal Forum Interdisciplinare dei Premiati Balzan 2023**, organizzato dalla Fondazione Balzan insieme alle Accademie svizzere delle scienze; un’occasione di confronto pubblico sulle materie premiate quest’anno.

*La Fondazione Internazionale Balzan, fondata nel 1956, opera attraverso due sedi. La Fondazione Internazionale Balzan "Premio", a Milano, è presieduta da Alberto Quadrio Curzio. Attraverso il Comitato generale Premi, presieduto da Luciano Maiani, sceglie le materie da premiare e seleziona le candidature. La Fondazione Internazionale Balzan "Fondo", a Zurigo, presieduta da Gisèle Girgis-Musy, amministra il patrimonio lasciato da Eugenio Balzan, per mettere a disposizione della Fondazione Internazionale Premio Balzan "Premio" i mezzi finanziari necessari all’attuazione delle sue finalità.*

**Le motivazioni dei Premi Balzan 2023**

A **David Damrosch** (USA) - Harvard University per **letteratura mondiale**  *per il suo approccio creativo alla letteratura mondiale come circolazione transnazionale di opere che rimangono vive perché vengono accolte e modificate al di là della loro cultura d'origine. Per la sua stupefacente conoscenza delle letterature occidentali e non occidentali in tutta la loro ampiezza geografica e profondità storica;*

a **Jean-Jacques Hublin** (Francia) - Collège de France e Max-Planck-Institut für evolutionäre Anthropologie di Lipsia (Germania) per **evoluzione umana: paleoantropologia***per l'importanza delle sue scoperte sul campo, in particolare quella del più antico homo sapiens in Africa; per la sua capacità di sintetizzare dati provenienti da strumenti tecnologici all'avanguardia; per la sua abilità nell'organizzare gruppi scientifici, in particolare come responsabile dell'Istituto Max Planck di Lipsia; e per le sue qualità di insegnante e divulgatore;*

a **Eske Willerslev** (Danimarca) - Università di Copenhagen per **evoluzione umana: DNA antico ed evoluzione umana**
*per i suoi studi sul DNA umano in una prospettiva evolutiva che si concentra sulla mobilità delle popolazioni e sulle migrazioni, contribuendo così in larga misura a trasformare la nostra comprensione della storia umana. Per aver aperto la strada all'uso del DNA antico (rinvenuto nei denti) per identificare gli agenti patogeni umani e per aver recuperato il DNA direttamente da campioni ambientali, aprendo un nuovo campo scientifico;*a **Heino Falcke** (Germania) - Università Radboud di Nimega (Paesi Bassi) e Max Planck Institute for Radio Astronomy di Bonnper **immagini ad alta risoluzione: dagli oggetti planetari a quelli cosmici**

*per le sue ricerche fondamentali che hanno reso possibile catturare con grande precisione l’immagine dei dintorni di un buco nero, grazie alla sua leadership nello sviluppo dell’Event Horizon Telescope, costruito proprio per questo scopo, che fornisce a oggi le immagini più accurate di questi corpi celesti non solo nella nostra galassia, la Via Lattea, ma anche in quelle lontane, come la M87. Ciò ha permesso di confermare la teoria generale della relatività di Einstein in situazioni in cui la gravità è così forte da produrre una significativa curvatura dello spazio-tempo (e di dimostrare l’esistenza dei buchi neri supermassicci);*

a **Fondazione Francesca Rava** (Italia)per umanità, pace e fratellanza tra i popoli

*per l'impegno profuso dal 2000, in interventi di emergenza a seguito di catastrofi umanitarie e naturali in Italia e in America Latina (in collaborazione con Nuestros Pequeños Hermanos), e per specifiche iniziative adottate a favore dell'infanzia dell'America Latina per contrastare carenze educative e alimentari.*